Paletti in via dei Servi di Maria (e via Filisto): "Una delle più grandi ingiustizie della città"

Una “politica dei paletti” che si manifesta in via dei Servi di Maria, nonostante per la strada ci fossero altri progetti, già dal 2008. Il movimento Civico 4 affronta il tema entrando nel merito di quanto deliberato dal consiglio comunale proprio nel 2008 , “già caratterizzato dall’inizio delle procedure di esproprio, inserito ancora al punto 7 del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 (Delibera di Giunta Municipale 191 del 2019), eliminato dall’Amministrazione comunale uscente nei tre piani triennali delle opere pubbliche successivi, rappresenta una delle più grandi ingiustizie della nostra città e resta uno dei più qualificanti punti del programma per la Siracusa che verrà”. Secondo il movimento, l’installazione dei paletti dall’incrocio con via dell’Addolorata fino a via Matteo Beneventano del Bosco, per “simulare un percorso pedonale rappresenta un affronto e uno schiaffo all’idea che nella comunità rimanga davvero escluso. L’inclusione, infatti,- dichiara Mangiafico – non è la vuota retorica della classe dirigente che ha governato la città in questi anni, ma la declinazione di concreti atti amministrativi. I paletti installati non solo non delimitano una distanza sufficiente al passaggio di persone in carrozzina, ma rappresentano anche un ostacolo per i non vedenti e non sono stati accompagnati dallo spostamento o dalla rimozione dei pali di pubblica illuminazione che le persone con disabilità si trovano lungo il cammino. Un atteggiamento che non sorprende, perché proviene da una Amministrazione che non ha adottato il Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche previsto per legge e inserito tra i punti del nostro programma nel settore

dei diritti sociali.”Infine, il movimento chiede che l’Amministrazione comunale uscente adotti la variazione al Piano delle Opere Pubbliche riportando il progetto di sistemazione di via Servi di Maria e si attivi per l’inserimento delle risorse economiche necessarie.

In foto, via Filisto, in cui , come in via dei Servi di Maria, sono stati apposti paletti per delimitare il percorso pedonale.

La spazzatura rimarrà in strada? Per evitarlo ci sarebbe la termodistruzione dietro "casa"

Per evitare che l’ennesima crisi dei rifiuti in Sicilia finisca per riempire di spazzatura le strade di Siracusa, serve una soluzione di emergenza e subito praticabile. Lo stop al conferimento dell’indifferenziato nella discarica di contrada Volpe a Lentini, a partire da lunedì, produrrà in pochi giorni delle ricadute. Il servizio di raccolta porta a porta dovrà probabilmente essere ricalibrato di giorno in giorno, sperando che a metà settimana possa arrivare un’intesa a Palermo, tra l’assessorato regionale ai servizi e la proprietà privata della discarica, la Sicula.
Per scongiurare che le strade si riempiano di sacchi su sacchi, Palazzo Vermexio punta sulla sensibilizzazione dei cittadini (“differenziare bene, utilizzare ccr mobile e centro di raccolta di Targia”) ma lavora soprattutto ad un accordo per la termodistruzione dietro casa della propria frazione

indifferenziata. Come? Conferendo nell'impianto Gespi di Augusta dove, ad esempio, venivano termodistrutti i rifiuti dei positivi al covid durante la pandemia.
C'è una difficoltà tecnica, prima ancora che burocratica. Con il ccr Arenaura sotto sequestro giudiziario, non c'è disponibile un luogo idoneo per la cosiddetta trasferenza, ovvero il trasbordo dei rifiuti dalle vasche dei mezzi in servizio in città ai grandi compattatori. E qui verrebbe anche da domandare perchè nè il Comune e neanche Tekra abbiano chiesto un dissequestro, anche parziale, per poter svolgere operazioni essenziali ad Arenaura. In ogni caso, esisterebbe un piano B anche per bypassare questo problema e rendere possibile la trasferenza in sicurezza ed il successivo invio dei rifiuti da Siracusa ad Augusta, per la termodistruzione. Entro lunedì prossimo potrebbe maturare la novità che garantirebbe maggiore spazio di manovra sui rifiuti al Comune di Siracusa, pur in piena crisi con la discarica.
Non tutto l'indifferenziato, ovviamente, andrà in termodistruzione. La parte restante dovrebbe comunque finire inviata altrove. Con un costo comunque minore rispetto ad un pieno carico, senza termodistruzione. Alla Regione, verosimilmente, verrà chiesto come in passato di coprire il sovraccosto.

Problemi in vista nella raccolta dei rifiuti: chiude la discarica, Siracusa a

caccia di alternative

Chiude la discarica di Lentini ed il primo effetto potrebbe essere un nuovo calvario nella raccolta dei rifiuti, anche a Siracusa. Sicula Trasporti, la società che gestisce l'impianto da cui dipendono quasi tutti i Comuni della Sicilia Orientale, ha comunicato nelle ore scorse che dal 27 marzo non si potrà più conferire indifferenziato.
Per effetto di questa decisione, il servizio di Igiene urbana del Comune di Siracusa ha messo in contro che la raccolta porta a porta delle diverse frazioni di rifiuti potrebbe subire modifiche e rallentamenti.
In particolare domani, per le sole utenze domestiche, il personale della Tekra non ritirerà il vetro, che sarà invece raccolto lunedì mattina. Gli utenti che avessero già esposto la frazione vetro "sono pregati di ritirarlo e di conferirlo domenica sera", spiegano dagli uffici del settore Igiene Urbana.
«Per affrontare questa situazione – afferma l'assessore Andrea Buccheri – invitiamo gli utenti a prestare sempre più cura nella raccolta differenziata, in termini di quantità e di qualità, e di utilizzare al meglio il servizio porta a porta, il centro di raccolta di Targia e i Ccr mobili che stazionano 6 giorni su 7 in diverse zone della città. Carta, plastica e vetro sono delle risorse che non vanno sprecate gettandole come rifiuto indifferenziato, oggi ancora di più».
Inoltre, al fine di scongiurare il verificarsi di gravi criticità igienico-sanitarie dovute all'abbandono di rifiuto indifferenziato nelle aree urbane, gli uffici hanno concordato di incentivare i controlli da parte della Polizia ambientale. Gli agenti, oltre a fronteggiare l'abbandono irregolare dei sacchetti, si occuperanno di verificare che l'esposizione dei rifiuti, soprattutto di quelli indifferenziati, avvenga nel rispetto dei calendari e della tipologia di conferimento.
Il Comune di Siracusa ha avviato nelle ore scorse una comunicazione urgente all'assessorato regionale all'Energia e

Servizi. Viene chiesta con urgenza l’indicazione di un impianto alternativo dove conferire i rifiuti urbani, scongiurando ogni timore di eventuale emergenza sanitaria a causa dell’abbandono di indifferenziato nel perimetro urbano.

Dopo l'alluvione, manutenzione straordinaria per l'Anapo: la Regione stanzia le risorse

La Reigone ha dato il via libera allo stanziamento delle prime, annunciate risorse per intervenire su quattro fiumi – tra cui il siracusano Anapo – dopo le alluvioni delle settimane scorse. Liberati 20 milioni di euro per la manutenzione straordinaria dell’Anapo, dell’Acate Dirillo, del Ficuzza e del Gornalunga. Il provvedimento arriva a un mese dalla visita del presidente della Regione, Renato Schifani, nelle aree della Sicilia Sud orientale colpite dal ciclone Mediterraneo che fece esondare i fiumi e causò ingenti danni alle attività agricole locali. Le risorse, erogate dal dipartimento regionale dell’Agricoltura e provenienti dai fondi Poc 2014-2020, consentiranno adesso di attivare lavori urgenti che riguardano, tra l’altro, la ricostruzione degli argini dei fiumi e la rimozione di detriti e materiale vegetale che rischia di compromettere il fluire regolare dei corsi d’acqua.
«Come avevo promesso nel corso del mio ultimo sopralluogo – afferma il presidente della Regione Renato Schifani – non abbiamo abbandonato istituzioni locali e agricoltori. Oggi abbiamo attivato i primi interventi per la manutenzione

urgente e straordinaria dei corsi d’acqua e altri interventi partiranno a breve. Si tratta di un primo segnale, importante, di attenzione verso questi territori e nei confronti delle tante attività produttive così duramente colpite dal ciclone Mediterraneo del mese scorso».
A questo primo stanziamento economico si aggiungono, infatti, ulteriori 3,5 milioni di euro di fondi del dipartimento della Protezione civile regionale, guidata dal dirigente generale Salvo Cocina, che saranno gestiti dalla Struttura commissariale contro il dissesto idrogeologico, che fa capo al presidente della Regione Schifani, per eseguire ulteriori interventi di manutenzione sul fiume Acate Dirillo.

Asfalto e poi i marciapiedi: lungomare Vittorini verso il ritorno alla normalità

A due settimane di distanza dall’apertura della voragine su lungomare Vittorini, si va verso il completamento dell’intervento di ripristino. E’ stata stesa la prima pavimentazione bituminosa, mancano adesso solo le ultime operazioni di scarifica e posa del tappetino definitivo di asfalto. “E’ ovviamente prevista anche la sistemazione dei marciapiedi”, assicura il delegato di Ortigia, Gaetano Romano.
Dallo scorso lunedì la strada era stata parzialmente riaperta al traffico, una volta messo in sicurezza il muraglione. Proprio lato mare, nel tentativo di aumentare le difese dall’azione costante dei marosi, sono stati posizionati mini frangiflutti in calcestruzzo e delle paratie di rinforzo alla base di fondazione del muraglione.

Altro che omologazione, il campo di via Lazio in mano ai vandali dopo lo stop ai lavori

Doveva essere riqualificato in poche settimane ma l'impianto sportivo di via Lazio, a Siracusa, è oggi un cantiere abbandonato. E come spesso capita quando non c'è più controllo, vandalizzato a più riprese con gli immancabili soliti "ignoti" che hanno fatto e disfatto a loro piacimento l'area che ospita un campo di calcio ed un tensostatico, insieme a spogliatoi e locali tecnici.

Il Comune di Siracusa, proprietario della struttura sportiva a due passi dal rione della Mazzarrona, aveva progettato un intervento di recupero dell'impianto. Ma a lavori in corso è emerso un problema non da poco: i costi erano stati sottostimati, oltre quello che viene considerato un margine di errore su cui le amministrazioni pubbliche possono trattare (oltre il 20%, ndr). Il progetto, inclusi i costi, era stato prdisposto da un progettista esterno all'amministrazione comunale.

Un problema "ereditato" dall'assessore Andrea Firenze che ha dovuto prima definire la questione, evitando un contenzioso con la ditta che aveva iniziato i lavori. Va adesso programmato il nuovo intervento, questa volta nei termini corretti, attraverso un rifinanziamento attraverso il Credito Sportivo.

Ma non appena la ditta ha abbandonato il cantiere, circa due mesi addietro, l'impianto sportivo è stato visitato a più riprese da ladri e vandali.

I lavori messi a gara riguardavano l'omologazione e

l’agibilità del campo sportivo di via Lazio. Una vicenda amministrativa iniziata nel 2019, rallentata dal covid e con una gara ad ostacoli che si è sviluppata a più riprese negli scorsi due anni.

Dipendenti pubblici chiedono bus per andare in ufficio in Ortigia. La Cisl: "Proposta utile"

Anche la Cisl condivide e rilancia la richiesta dei dipendenti pubblici che lavorano in Ortigia. Con una petizione inviata anche al Prefetto, oltre che al sindaco ed all’assessore alla Mobilità, hanno chiesto l’attivazione di un servizio di trasporto per favorire i loro spostamenti quotidiani da e per gli uffici e le aree di sosta esterne al centro storico.
“Troppi i disagi dovuti alle limitazioni all’afflusso ed alla sosta dei veicoli in Ortigia per i dipendenti pubblici che lavorano nel cuore della città”, sottolinea il segretario generale della Cisl Fp Siracusa, Daniele Passanisi. “Le limitazioni dell’afflusso e della sosta dei veicoli nella zona di Ortigia sono certamente utili a regolare il traffico e migliorare la qualità della vita urbana, beneficio al quale non può però corrispondere il persistente disagio dei dipendenti della Pubblica Amministrazione appartenenti ad uffici collocati nel centro storico che per raggiungere il posto di lavoro sono costretti a percorrere a piedi distanze considerevoli, a causa della mancanza di mezzi pubblici”. I temi della mobilità e dei disagi subiti dai dipendenti sono argomenti sui quali il sindacato chiede interventi immediati,

concreti e decisi. “L’attivazione della mobilità urbana nell’isola di Ortigia richiesta da tutte queste persone è un servizio di utilità generale che non favorirebbe, di certo, i soli dipendenti dei tanti uffici pubblici siti al suo interno e, pertanto, siamo sicuri che l’Amministrazione comunale non perderà l’occasione per fornire una celere e concreta risposta alla categoria ed alla cittadinanza”.
Negli anni scorsi, Ortigia era servita da una mini-flotta di navette elettriche del Comune di Siracusa. Per una serie di problemi e vicissitudini, sono finite una dopo l’altra in garage.

Anno mariano, il presidente della Cei a Siracusa. In Santuario raccolta fondi per terremotati

Sarà il presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Matteo Maria Zuppi, ad aprire l’anno mariano a Siracusa. Presiederà la cerimonia al Santuario, sabato 25 marzo alle 17. Il pontificale è affidato all’arcivescovo Lomanto. L’anno mariano è stato proclamato in occasione del 70.o anniversario della lacrimazione della Madonna a Siracusa.
“Le Lacrime della Madonna sono ancora oggi presenti nelle piaghe sofferenti dell’umanità, lacerata dalla vergogna della guerra, prostrata dalle catastrofi naturali, umiliata dai soprusi e dalle violenze umane, provata dall’indigenza, dal rifiuto e dalla malattia”, la riflessione del rettore della basilica mariana, padre Aurelio Russo.
Anche papa Francesco ha più volte sottolineato la vicinanza

della Madonna nelle Lacrime, “segno tenero della compassione di Dio nei giorni nostri”. Tutte le offerte che saranno raccolte durante il pontificale saranno integralmente inviate alla Caritas Italiana. Verranno destinate alle popolazioni turco-siriane duramente colpite del devastante terremoto di alcune settimane addietro.

Musica live a Siracusa, c'è Biagio Antonacci: il 10 luglio al teatro greco con i suoi successi

Il suo nome era già stato accostato al cartellone dei concerti estivi al teatro greco di Siracusa. Adesso c’è anche la data: Biagio Antonacci sarà a Siracusa il 10 luglio. E porterà in Sicilia il suo carico di successi, dai più recenti agli intramontabili, con il tour Estate 2023.
Artista tra i più amati ed apprezzati dal pubblico italiano, Biagio Antonacci “aprirà” – a meno di altre novità – la stagione dei grandi appuntamenti con la musica live nell’area archeologica della Neapolis. Dopo di lui, in rapida sequenza, Carmen Consoli, Negramaro e Zucchero. Già ufficiale anche Massimo Ranieri ad agosto. E cresce l’attesa per la prossima ufficializzazione di nuovi nomi e appuntamenti, in una delle rassegne musicali estive più ricca di tutto il Sud Italia.
“Una stagione senza precedenti, quella che ci apprestiamo a vivere nell’estate del 2023, grazie a un rosa di artisti eccellenti a cui si aggiunge uno straordinario cantautore come Biagio”, commenta il sindaco di Siracusa, Francesco Italia.
Il concerto di Biagio Antonacci è organizzato da Puntoeacapo,

con la direzione artistica di Nuccio La Ferlita, in collaborazione con l’Associazione Development, GG Entertainment.
I biglietti saranno disponibili in prevendita dalle ore 18.00 di oggi 23/03/23 su www.puntoeacapo.uno (circuito Ciaotickets): con i posti migliori, un risparmio sulle transazioni, la possibilità di acquistare con carta docente e 18app e di rivendere ticket

---

Trasporto urbano, la partita dei 7 bus per chiudere l'affidamento e il nuovo servizio

La risposta arrivata al termine di un vertice in Regione potrebbe “sbloccare”, nel breve volgere di alcuni giorni, la partita dell’affidamento del servizio di trasporto urbano a Siracusa. La crisi di Ast e la necessità di rilanciare il servizio hanno convinto Palazzo Vermexio della necessità di cambiare. La procedura negoziata è andata però deserta, senza offerte presentata da operatori del settore. Una proposta è comunque arrivata negli uffici siracusani della Mobilità ed è al vaglio dei tecnici. Ci sono delle differenze rispetto a quanto aveva richiesto il Comune con il suo bando. Ma la distanza tra le due parti non è insuperabile.
Tutto fatto, allora? No, perchè per riuscire ad arrivare ad aprile con il nuovo gestore pronto a “rivoluzionare” il servizio, sin qui non percepito dalla popolazione, bisogna risolvere prima un nodo cruciale relativo ai bus. Per il servizio a Siracusa, la Regione ha assegnato 7 mezzi al Comune

aretuseo. E questi pullman sono attualmente utilizzati da Ast.
Nel passaggio da un gestore all'altro – era il quesito – questi bus sarebbero stati subito rilasciati da Ast o serve un tempo tecnico (anche un mese) prima di metterli a disposizione? Proprio per chiarire questo dubbio, l'assessore Enzo Pantano ha raggiunto gli uffici palermitani del settore Mobilità e Trasporti. Perchè immaginare di far partire un nuovo servizio senza avere poi i bus da mettere su strada sarebbe stato complesso.
La rassicurante risposta arrivata da Palermo, in collegamento con i vertici di Ast, è che quei 7 autobus vanno subito messi a disposizione del nuovo gestore, qualora si concretizzasse nei prossimi giorni il passaggio. A completare la flotta pronta a circolare sulle strade del capoluogo ci sarebbero almeno altri 5 mezzi di proprietà dell'eventuale nuovo gestore, più le due navette elettriche di proprietà del Comune di Siracusa e da un anno ferme in deposito dopo il mancato accordo con Ast.
Settimana prossima si potrebbe, quindi, anche chiudere la vicenda con il nuovo affidamento del servizio per due anni. E dal 15 aprile sarà comunque possibile far partire i nuovi percorsi urbani, come da autorizzazioni già incassate, fronte Motorizzazione. Ma per una vera rivoluzione nel settore del trasporto urbano bisognerà anzitutto "togliere" auto dalle strade, altrimenti per i bus rimarrà un'impresa spostarsi in tempi umani tra una fermata e l'altra, stretti nel caotico traffico siracusano.